



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti
Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato
Via Veterani,36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304632-9
e-mail: dottorato@uniurb.it

DECRETO RETTORALE N. 405/2019

IL RETTORE

Premesso

- che con Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri per l'impiego) n.1187 del 17 luglio 2019, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico per le imprese, emanato con DDPF n.799 del 24 maggio 2019 ai fini dell'assegnazione di n. 26 borse di studio entro il 14 giugno 2019;

Visti

- l'art. 4 della Legge n. 210 del 3 luglio 1998;
- il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004 recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, con particolare riferimento all'art. 19 recante disposizioni in materia di dottorato di ricerca;
- il D. Lgs n. 68 del 29 marzo 2012 inerente alle norme sul diritto agli studi universitari;
- il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 - Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati;
- il D.M. 40 del 25 gennaio 2018 relativo all'aumento dell'importo annuale delle borse di dottorato di ricerca;
- la nota n. 3315 del 01.02.2019 del MIUR relativa alle Nuove linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato;
- la nota n. 6623 del 27.02.2019 del MIUR relativa alle Indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO dei dottorati a.a. 2019/2020 – XXXV ciclo;
- le note n. 9106 del 14 marzo 2019 e n.10177 del 22 marzo 2019 relative alle proroghe per la chiusura delle proposte inerenti ai corsi di dottorato del XXXV ciclo nell'apposita banca dati;
- la delibera della Regione Marche n. 348 del 1 aprile 2019, con la quale sono state confermate le linee di indirizzo per la l'attivazione di percorsi di dottorato di ricerca innovativo, con caratterizzazione industriale e rideterminazione della procedura di emanazione dell'avviso pubblico dei percorsi di dottorato "Eureka";

Richiamati

- lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con Decreto Rettoriale n. 548/2018 del 6 novembre 2018;
- il Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettoriale n.104 del 25 marzo 2019;
- il Regolamento in materia di contribuzione studentesca per l'a.a. 2019/2020 emanato con Decreto Rettoriale n.120 del 3 aprile 2019;
- la delibera del Senato Accademico n. 80 adottata nella seduta del 16 aprile 2019, relativa all'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca XXXV ciclo - a.a. 2019/2020;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n.105 adottata nella seduta del 19 aprile 2019, relativa all'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca XXXV ciclo - a.a. 2019/2020;

Considerati

- che per i corsi di dottorato accreditati dal MIUR, nelle more dell'emanazione dei decreti ministeriali, gli Atenei possono procedere ad emanare i bandi per il XXXV ciclo – a.a. 2019/2020
- il Decreto Rettoriale d'urgenza n. 5/2019 del 4 settembre 2019, di competenza del Senato Accademico, relativo all'attribuzione dei progetti fra i Corsi di Dottorato;



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti
Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato
Via Veterani,36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304632-9
e-mail: dottorato@uniurb.it

- il Decreto Rettorale d'urgenza n. 19/2019 del 4 settembre 2019, di competenza del Consiglio di Amministrazione relativo allo stanziamento delle risorse per il co-finanziamento dei progetti fra i Corsi di Dottorato;
- che l'Ateneo ha già emanato i bandi di selezione per l'ammissione ai corsi di Dottorato di Ricerca per l'anno accademico 2019-2020 – XXXV;

DECRETA

1. di emanare il bando di selezione per l'ammissione ai seguenti corsi di Dottorato di ricerca "Progetto Eureka" per il XXXV ciclo – a.a. 2019/2020
 - Global Studies. Economy, Society and Law,
 - Studi Umanistici

nel testo di seguito riportato:



BANDO DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA PROGETTO EUREKA - BORSE DI DOTTORATO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE XXXV CICLO – A.A. 2019/2020

Art.1 - Attivazione e procedura di selezione per l'ammissione ai corsi di Dottorato di Ricerca

È indetta la selezione pubblica per l'a.a. 2019/2020 (XXXV ciclo) ai fini dell'ammissione ai seguenti corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo:

- 1. Global Studies. Economy, Society and Law**
- 2. Studi Umanistici**

Nei prospetti allegati (Allegato A) che costituiscono parte integrante del presente bando, sono precisati: il Dipartimento sede amministrativa, la durata del corso, il numero complessivo dei posti disponibili, il numero delle borse di studio per specifiche attività di ricerca (tematica vincolata) messe a concorso da specifico programma regionale Eureka che vede il cofinanziamento delle stesse in capo a Regione Marche, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e aziende aventi sede operativa nella Regione Marche, curricula dove previsti, le modalità di svolgimento delle prove di ammissione.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti
Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato
Via Veterani, 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304632-9
e-mail: dottorato@uniurb.it

Il mancato perfezionamento degli accordi con enti pubblici e privati relativo al finanziamento delle borse, nei tempi stabiliti, determina la mancata attribuzione delle borse e di conseguenza, la diminuzione dei posti complessivi messi a concorso.

Il bando e le relative informazioni sono pubblicate all'Albo Ufficiale d'Ateneo (www.uniurb.it/alboufficiale) e consultabili all'indirizzo internet <http://www.uniurb.it/dottorati>. Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al contenuto del presente bando saranno resi noti, in via esclusiva, con pubblicazione all'Albo Ufficiale d'Ateneo (www.uniurb.it/alboufficiale) ed all'indirizzo internet www.uniurb.it/dottorati.

Il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto i candidati non riceveranno ulteriori comunicazioni.

I corsi di dottorato avranno inizio il 1° novembre 2019 e sono di durata triennale.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione

Destinatari delle borse di studio di cui al presente Avviso sono laureati inoccupati o disoccupati ai sensi della vigente normativa in materia, residenti o domiciliati nella regione Marche. Il requisito relativo alla residenza, o domicilio, dovrà essere posseduto al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico emanato dall'Ateneo, finalizzato al reclutamento e selezione dei dottorandi. (art.3 dell'Avviso Pubblico – Regione Marche -DDPF/IFD n. 799 del 24 maggio 2019)

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione per l'ammissione ai corsi di Dottorato di ricerca Progetto Eureka, di cui al precedente articolo coloro che sono in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica o magistrale (ex. D.M. 509/99 e D.M. 270/04), ovvero di titolo accademico equipollente conseguito presso università straniere.

- a) laurea magistrale attivata ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, oppure:
- b) titolo di studio ad essa equiparato, o titoli accademici di secondo livello rilasciati da istituzioni facenti parte del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale);
- c) analogo titolo accademico conseguito all'estero¹ (Master's degree) presso un'istituzione accademica ufficialmente riconosciuta, valutato idoneo dalla commissione giudicatrice ai soli fini dell'accesso al Corso di Dottorato. Tale titolo deve essere comparabile al titolo di Laurea Magistrale per livello e ambito disciplinare e deve essere valido per l'iscrizione ad un corso accademico analogo al Dottorato di Ricerca nel Paese di provenienza.

Possono inoltre partecipare alla selezione coloro che conseguiranno il titolo di cui ai punti a) o b) o c) **entro il 31 ottobre 2019**. In questo caso l'ammissione alla selezione è "condizionata" all'effettivo conseguimento del titolo. Autocertificazione o documentazione comprovante il conseguimento dovrà essere trasmesso all'Ufficio Dottorati-Post Laurea-esami di Stato (tramite email all'indirizzo dottorato@uniurb.it) a pena di decadenza.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

¹ <http://www.studiare-in-italia.it/study/new-degrees.html>. Per maggiori informazioni visita la pagina web <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli-overview.aspx>



Art. 3 – Presentazione domanda di partecipazione e termine

Per partecipare alla prova di ammissione, tutti i candidati, devono presentare **domanda seguendo la procedura indicata di seguito:**

- 1. Registrazione telematica**, utilizzando l'apposita procedura disponibile all'indirizzo: <http://www.uniurb.it/studentionline> **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del 30 settembre 2019** (tutte le ore indicate nel presente bando sono da intendersi ore italiane)

L'accesso alla procedura on-line è subordinato alla registrazione al sistema.

A. Per i candidati che non si sono mai registrati al sito dell'Ateneo di Urbino:

selezionare la voce di menu "REGISTRAZIONE" e inserire i dati anagrafici richiesti. Il sistema attribuirà delle credenziali che dovranno essere utilizzate per il "LOGIN". Dopo aver effettuato il Login, il candidato può accedere all'area riservata > Menù >Area Utente > "TEST DI AMMISSIONE" e scegliere il concorso di dottorato per il quale intende presentare domanda.

B. Per i candidati che si sono già registrati presso l'Ateneo di Urbino

(immatricolati, iscritti, pre-iscritti ad un corso di Ateneo, anche se solo a procedure di concorso, laureati ecc.)

selezionare direttamente il link "LOGIN", inserendo le proprie credenziali (nome utente e password rilasciata all'atto dell'ultima registrazione).

Qualora il candidato non sia più in possesso delle proprie credenziali può recuperarle collegandosi all'indirizzo <http://www.uniurb.it/studentionline> selezionando il link "PASSWORD DIMENTICATA" e seguendo la procedura.

Dopo aver effettuato il Login, il candidato deve selezionare il corso di studio di ultima iscrizione, accedere a Menù >Area studente> "TEST DI AMMISSIONE" e scegliere il concorso di dottorato per il quale intende presentare domanda.

2. Compilazione della domanda di partecipazione (online)

Il candidato deve compilare la domanda di partecipazione in tutti i suoi campi, **allegando** (*funzione di upload*) la documentazione richiesta, necessaria all'ammissione e alla valutazione (si veda punto 4 del presente articolo e allegato A).

3. Versamento della tassa di concorso

I candidati sono tenuti al versamento della **tassa di concorso di euro 30,00, non rimborsabili** in alcun caso.

Al termine della compilazione della domanda cliccare alla voce Pagamenti cliccare sul numero di fattura, compariranno le diverse modalità di pagamento:

- **Pago con PagoPA:** è possibile pagare in modalità di pagamento on-line presso gli istituti di credito che aderiscono al sistema PagoPA <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/pagopa/dove-pagare>
- **Stampa Avviso per PagoPA:** per pagare di persona, è necessario stampare l'avviso di pagamento PagoPA da presentare allo sportello di uno degli esercenti autorizzati



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti
Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato
Via Veterani,36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304632-9
e-mail: dottorato@uniurb.it

(comprese le tabaccherie in cui è attivo il servizio Sisal Pay o Lottomatica) o di uno degli istituti di credito che aderiscono al sistema PagoPA

- **Stampa MAV:** stampa del bollettino MAV da utilizzare per effettuare il versamento presso un qualsiasi istituto di credito
- **(Solo per i pagamenti effettuati dall'estero) Bonifico sul c/c bancario** intestato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – UBI Banca S.p.A. – Via Veneto, 47 - 61029 Urbino (PU) utilizzando il seguente codice IBAN: IT74 O 03111 68701 00000013137 (SWIFT BLOPIT22) indicando obbligatoriamente come causale: "Tassa di concorso ammissione dottorato – Nome Cognome Studente".
Copia della ricevuta del bonifico deve essere inviata per posta elettronica all'indirizzo: dottorato@uniurb.it indicando come oggetto: "concorso dottorato– ricevuta pagamento".

La domanda di partecipazione alla selezione, con i relativi allegati, deve essere effettuata esclusivamente tramite procedura on-line entro il termine perentorio delle ore 12.00 (ora italiana) del 30 settembre 2019, pena l'esclusione dalla presente selezione.

Eventuali integrazioni alle domande di partecipazione dovranno pervenire entro la data di scadenza del presente bando.

È responsabilità dei candidati verificare la corretta conclusione della procedura.

A conferma della corretta conclusione della procedura, il candidato riceverà una comunicazione di avvenuto ricevimento della domanda di partecipazione all'indirizzo e-mail indicato nella domanda stessa.

Le domande che entro i termini di scadenza risulteranno incomplete nella compilazione, o in difetto del pagamento o presentate con una modalità diversa da quanto sopra esposto non verranno considerate valide ai fini dell'ammissione al concorso.

Si invitano quindi i candidati a completare la domanda di partecipazione e ad effettuare il relativo pagamento con adeguato anticipo rispetto alla data di scadenza per evitare di incorrere in eventuali problemi dei sistemi informatici.

Per ogni richiesta di approfondimento o segnalazione si invita a contattare l'Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato

Il candidato portatore di handicap o di disturbi specifici di apprendimento può ottenere, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104 e successive modificazioni ed integrazioni, e della Legge 8 ottobre 2010 n.170, tempi aggiuntivi e/o ausili per lo svolgimento della prova concorsuale.

Oltre a farne esplicita richiesta nella domanda di ammissione, il candidato è tenuto a presentare idonea certificazione medica attestante la validità della richiesta. Tali certificazioni devono pervenire entro la data di scadenza del bando all'Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato

4. Allegati alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso, oltre a quanto indicato nell'allegato A, il candidato deve allegare, in formato PDF (*tramite la funzione upload*)

- 1) **Documento di identità:** scansione della carta d'identità (per cittadini UE) o del passaporto (per i candidati extra UE), in particolare le pagine con la fotografia, i dati anagrafici, il numero, luogo e data di rilascio, la data di scadenza e firma;



1306
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti
Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato
Via Veterani, 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304632-9
e-mail: dottorato@uniurb.it

2) titolo accademico:

A. candidati con titolo italiano:

titolo conseguito: autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, con indicazione degli esami sostenuti, dei crediti e dei voti, (fac-simile disponibile alla pagina <https://www.uniurb.it/studiaconnoi/laureati/dottorati-di-ricerca/informazioni-perammissione>);

Titolo ancora da conseguire: autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, con indicazione degli esami sostenuti, dei crediti e dei voti, e della data presunta per l'esame di laurea, (fac-simile disponibile alla pagina <https://www.uniurb.it/studiaconnoi/laureati/dottorati-di-ricerca/informazioni-perammissione>);

B. candidati con titolo straniero:

titolo conseguito: copia del diploma accademico posseduto e necessario per l'accesso al Dottorato di Ricerca accompagnato dall'elenco degli esami sostenuti con relativi crediti e voti e, se disponibile, dal Diploma Supplement² / Transcript of Records³ / Dichiarazione di valore o Decreto Rettorale di equipollenza.

La Dichiarazione di Valore può essere sostituita da un'attestazione rilasciata da centri ENIC-NARIC⁴ che contenga tutte le informazioni necessarie per la valutazione del titolo di studio. La presentazione della documentazione ufficiale è obbligatoria ai fini dell'immatricolazione.

Titolo ancora da conseguire:

- certificato di iscrizione con elenco degli esami sostenuti e relativi crediti e votazione,
- dichiarazione nella quale sia indicato che si prevede l'acquisizione del titolo accademico entro il 31 ottobre 2019, precisando l'istituzione e la durata ufficiale del corso di studio.

Sono accettati i certificati originali, o le copie, in italiano, inglese, francese o spagnolo; per tutte le altre lingue è obbligatorio anche allegare una traduzione in italiano, o in inglese, sottoscritta dal candidato.

Art. 4 - Titoli valutabili e prove d'esame

La selezione per l'ammissione ai Corsi di dottorato di ricerca è per titoli ed esami. La prova ed il punteggio massimo attribuibile ai titoli ed alla prova orale è indicato, per ciascun corso di dottorato, nell'Allegato A.

Il candidato, ai fini della valutazione, è tenuto a presentare con la domanda di ammissione, i titoli indicati nei prospetti dei singoli corsi (vedi Allegato A).

Gli esiti della valutazione dei titoli vengono resi pubblici prima della prova orale (colloquio).

La prova di ammissione si svolgerà presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo con le modalità di cui ai commi successivi e secondo il diario indicato nei prospetti relativi ai corsi, parte integrante del presente bando (Allegato A).

I candidati non riceveranno alcuna convocazione né comunicazione in merito alla prova di esame. Per sostenere la prova orale, i candidati devono presentarsi nella sede, nel giorno e all'ora indicati nel prospetto sopra menzionato (Allegato A), esibendo un documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata presentazione alla prova di ammissione è considerata come rinuncia alla selezione.

La prova di ammissione al corso consiste in una prova orale (colloquio).

La Commissione approfondirà nel colloquio i temi inerenti la ricerca finalizzata.

² Con Diploma Supplement si intende un documento allegato ad un diploma di formazione superiore con la finalità di migliorare la "trasparenza" internazionale e facilitare il riconoscimento accademico e professionale dei titoli conseguiti (diplomi, lauree, certificati etc.). Il Diploma Supplement deve essere emanato dalla stessa istituzione che ha rilasciato il titolo. Ulteriori dettagli sul sito: http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc1239_en.htm

³ <http://www.studiare-in-italia.it/studying/info-07.html>; <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/glossario.aspx>.

⁴ Enic-naric website: <http://www.enic-naric.net/>



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti
Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato
Via Veterani, 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304632-9
e-mail: dottorato@uniurb.it

La prova di ammissione viene espletata assicurando un'adeguata valutazione comparativa dei candidati.

La prova orale comprende anche la verifica della conoscenza della lingua inglese mediante apposito colloquio.

Alla valutazione titoli sono riservati 20 punti, alla prova orale sono riservati 60 punti, per un totale complessivo di 80 punti. La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione giudicatrice prima della prova orale (colloquio).

Per conseguire l'idoneità è necessario riportare nella valutazione della prova orale almeno 40 punti. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli e delle prove.

Al termine della valutazione dei titoli e della prova orale di selezione la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi riportati. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, viene pubblicato mediante affissione presso la sede in cui si è svolta la prova ed alla pagina internet www.uniurb.it/dottorati.

Art. 5 - Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è formata e nominata in conformità alla normativa vigente e in base a quanto stabilito dal Regolamento dei Dottorati di Ricerca dell'Ateneo di Urbino Carlo Bo. (art.14).

Art. 6 – Graduatorie ed iscrizione al Dottorato di Ricerca

Il Rettore, con proprio decreto, approva la graduatoria di merito dichiarando vincitori i candidati collocati utilmente in graduatoria. La graduatoria è pubblicata nell'Albo ufficiale dell'Università (www.uniurb.it/alboufficiale) ed è consultabile nel portale di Ateneo all'indirizzo www.uniurb.it/dottorati

In caso di parità nella graduatoria generale di merito, per l'assegnazione dei posti con borsa di studio prevale la valutazione della situazione economico-patrimoniale. Per l'assegnazione dei posti senza borsa di studio prevale la minore età.

I candidati vincitori sono ammessi al corso di dottorato secondo l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

Non saranno inviate comunicazioni personali: la pubblicazione della graduatoria di merito ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati.

I candidati vincitori ammessi al corso devono presentare domanda di iscrizione **entro il termine indicato nel provvedimento di approvazione della graduatoria finale di merito**, pena la decadenza.

Per le procedure di iscrizione si rimanda alle modalità consultabili all'indirizzo: <https://www.uniurb.it/studiaconnoi/laureati/dottorati-di-ricerca/modalita-di-iscrizione-primi-anni>

Le iscrizioni dei vincitori ammessi che devono ancora conseguire il titolo idoneo sono "condizionate". L'eventuale mancato conseguimento comporta la decadenza dalla graduatoria. L'avvenuto conseguimento del titolo deve essere tempestivamente comunicato all'Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato.

I **vincitori con titolo straniero** devono consegnare obbligatoriamente la Dichiarazione di valore, unitamente al certificato di conseguimento titolo con esami, crediti e voti, tradotto e legalizzato dalle competenti autorità diplomatiche italiane nel Paese di rilascio. La mancata consegna comporta l'esclusione dal Dottorato. La Dichiarazione di Valore può essere sostituita da un'attestazione



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti
Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato
Via Veterani, 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304632-9
e-mail: dottorato@uniurb.it

rilasciata da centri ENIC-NARIC⁵ che contenga tutte le informazioni necessarie per la valutazione del titolo di studio.

Art. 7 - Borse di studio

Le borse di studio vengono assegnate, secondo l'ordine della graduatoria formulata dalla commissione giudicatrice, per un importo pari a quello determinato ai sensi del D.M. 40 del 25 gennaio 2018.

L'importo annuo della borsa di studio ammonta a € 15.343,28 lordi, assoggettabile al contributo previdenziale INPS previsto dalla normativa vigente. Alle borse di studio per la frequenza dei corsi di dottorato si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476.

A parità di merito prevale il candidato con ISEE inferiore.

In caso di ulteriore parità prevale il candidato più giovane anagraficamente.

Per poter usufruire della borsa di studio il vincitore deve osservare i seguenti requisiti:

-essere laureati inoccupati o disoccupati ai sensi della normativa vigente in materia e residenti o domiciliati nella Regione Marche alla data di presentazione della loro candidatura (art.3 dell'Avviso Pubblico -Regione Marche -DDPF/IFD n. 799 del 24 maggio 2019)

- divieto di cumulabilità delle borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

- non aver già usufruito di altra borsa di studio di dottorato anche solo per un anno

- non essere iscritto contemporaneamente ad altri corsi universitari

La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso di dottorato. Le borse di studio sono confermate previo parere favorevole espresso dal Collegio dei docenti sull'ammissione all'anno successivo.

L'importo della borsa di studio è aumentato per l'eventuale periodo di soggiorno all'estero nella misura del 50%.

La borsa di studio ha decorrenza dall'inizio delle attività didattiche ed è erogata in rate mensili posticipate.

A decorrere dal secondo anno, a ciascun dottorando è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate nel bilancio dei soggetti accreditati a legislazione vigente, un *budget* per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima. In caso di valutazione non positiva del dottorando ai fini dell'ammissione all'anno successivo, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'istituzione, per gli stessi fini.

Art. 8 - Contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi

Ai fini dell'iscrizione, gli studenti sono tenuti a corrispondere, ogni anno accademico, un contributo pari a euro 156,00 (comprensivo di imposta di bollo e tassa regionale).

Il versamento deve essere effettuato: per il primo anno, all'atto dell'iscrizione; per gli anni successivi entro il 30 novembre di ogni anno.

I versamenti effettuati in ritardo saranno gravati di indennità di mora (Euro 40,00).

⁵ Enic-naric website: <http://www.enic-naric.net/>



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti
Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato
Via Veterani, 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304632-9
e-mail: dottorato@uniurb.it

Il versamento del contributo deve essere effettuato con le stesse modalità indicate all'art.3, punto 3.

Art. 9 – Benefici ERDIS

I dottorandi, in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012, possono usufruire dei benefici messi a disposizione dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario. I candidati possono presentare domanda per i servizi (borsa di studio, alloggi presso i Collegi universitari, agevolazioni mensa, ecc.) partecipando al bando di concorso pubblicato all'indirizzo: <http://www.ersurb.it/> in cui vengono precisate le modalità e i termini di ammissione.

Art. 10 - Norme di rinvio

Per tutto ciò che non è previsto nel presente bando, si fa riferimento al "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" emanato con D. R. n. 184/2018 del 2 maggio 2018 e modificato con D. R. n. 104/2019 del 25 marzo 2019, in vigore dal 26 marzo 2019 e al D.M. n. 45 dell'8.02.2013 e alla normativa di carattere generale.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è l'Ing. Mauro Raimondi, tel. 0722-305234 e-mail: rpd@uniurb.it. Per maggiori dettagli visionare il link <https://www.uniurb.it/ateneo/utilita/privacy>

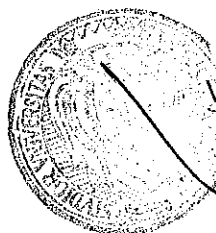
Art. 12- Responsabile del procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento amministrativo, determinato ai sensi dell'art. 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è la Dott.ssa Donatella Travaglini, responsabile dell'Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato- dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (dottorato@uniurb.it).

Titolare del potere sostitutivo è la Dott.ssa Simona Pigrucci, Responsabile del Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti.

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto d'accesso agli atti del procedimento secondo la normativa vigente. La richiesta, indirizzata al Magnifico Rettore, dovrà essere inviata all'Ufficio Protocollo e Archivio Via Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU) – PEC: amministrazione@uniurb.legalmail.it

Urbino, 13 settembre 2019



IL RETTORE
Vilberto Stocchi



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti
Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato
Via Veterani, 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304632-9
e-mail: dottorato@uniurb.it

Allegato A

Corso di Dottorato in STUDI UMANISTICI

Sede	Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI)
Durata	3 anni
Posti a concorso	N. 1 posto con borsa finalizzate Progetto Eureka
Curriculum	<p>- curriculum Scienze del testo e della comunicazione n.1 posto con borsa:</p> <p>L'audience development per il turismo culturale e la valorizzazione delle aree interne. Studio di una strategia di sviluppo per i piccoli teatri delle Marche</p> <p><i>(borsa cofinanziata da Consorzio Marche Spettacolo Ancona; Regione Marche; Università di Urbino)</i> Settore d'intervento: Turismo Referente: Prof.ssa Laura Gemini laura.gemini@uniurb.it</p>
Borse di studio	1
Modalità di svolgimento delle prove di selezione	<p>Valutazione titoli, prova orale su temi inerenti il progetto, verifica orale della conoscenza della lingua inglese</p> <p><i>Nota: il candidato potrà scegliere di utilizzare la lingua inglese per sostenere la prova orale.</i></p>
Valutazione titoli (max 20 punti)	<p>- Curriculum vitae e titoli fino ad un massimo di punti: 20</p> <p>- Valutazione della carriera della laurea magistrale, specialistica o V.O./ master's degree fino a un massimo di punti 10;</p> <p>- Pubblicazioni scientifiche (max 3 degli ultimi 3 anni) fino a un massimo di punti 5;</p> <p>- Altri titoli (scientifici e culturali, esperienze lavorative maturate nei settori oggetto del dottorato) fino a un massimo di punti 5.</p> <p>(Per il curriculum vitae e le pubblicazioni il Fac-simile è disponibile alla pagina: https://www.uniurb.it/studiconnoi/laureati/dottorati-di-ricerca/informazioni-perammissione) <i>Nota: il risultato della valutazione dei titoli sarà pubblicato all'indirizzo www.uniurb.it/dottorati, prima dell'espletamento della prova orale. Saranno ammessi i soli candidati che abbiano raggiunto almeno un punteggio pari a 10.</i></p>
Prove di selezione (max 60 punti prova orale)	La prova orale consiste nella presentazione del curriculum del candidato e dei suoi interessi scientifici



	e di ricerca e nell'illustrazione dell'ipotesi di progetto di ricerca, in coerenza con i temi inerenti il bando. Nella prova orale sarà verificata la conoscenza della lingua inglese
Lingua straniera richiesta	Inglese
Materie su cui verte l'esame	Le materie su cui verte l'esame si riferiscono all'area 14, nel SSD SPS/08 Sociologia dei Processi culturali e comunicativi.
Diario e sede della prova	La prova orale si svolgerà il giorno 24 ottobre 2019 alle ore 15.00 presso la sede del Polo Didattico Scientifico "Paolo Volponi" - Sala Riunioni - Via Saffi, 15 - Urbino
per informazioni sugli aspetti amministrativi	Inviare all'indirizzo mail: dottorato@uniurb.it Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO EUREKA
per informazioni sugli aspetti scientifici	Segreteria del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali; Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media – Via Saffi, 15 tel. 0722 305760 segreteria.discui@uniurb.it Coordinatore del corso di dottorato: Prof. Giovanni Boccia Artieri mail: giovanni.bocciaartieri@uniurb.it Referente progetto: Prof.ssa Laura Gemini mail: laura.gemini@uniurb.it Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO EUREKA
Titolo del progetto: L'audience development per il turismo culturale e la valorizzazione delle aree interne. Studio di una strategia di sviluppo per i piccoli teatri delle Marche La ricerca mira a progettare e implementare azioni di riqualificazione delle aree interne attraverso una strategia di sviluppo del turismo culturale basate sul rilancio dei piccoli teatri delle Marche. Il programma di ricerca del dottorato e il lavoro in azienda saranno quindi orientati in maniera organica alla creazione e al monitoraggio di interventi di <i>audience development</i> volti ad incrementare, fidelizzare e formare i pubblici di turisti e di locali dei teatri delle aree interne. Obiettivo centrale è quindi lo studio di un percorso di valorizzazione dei teatri storici, con un particolare riguardo per quelli dei piccoli comuni delle aree del cratere sismico, che possa connettere sinergicamente 1) l'aumento di attrattività turistica dei territori, 2) la riqualificazione architettonica e urbanistica, 3) i processi di rigenerazione della comunità locale, 4) il potenziamento del brand territoriale delle aree interne attraverso il consolidamento del rapporto fra turismo culturale e spettacolo dal vivo. Nello specifico, la ricerca indagherà sia la domanda di spettacolo dal vivo nelle Marche, tramite lo studio dei comportamenti e delle predilezioni degli spettatori stanziali e temporanei, sia l'offerta, attraverso una mappatura sistematica dei flussi di pubblico e delle problematiche organizzative dei teatri. Gli <i>insight</i> operativi raccolti saranno utilizzati per la progettazione di interventi di <i>audience development</i> che verranno sperimentati con la collaborazione dei consorziati del CMS su cinque teatri storici delle aree interne (uno per provincia). I risultati della ricerca e del monitoraggio delle azioni di <i>audience development</i> saranno condivisi attraverso workshop di formazione per gli operatori culturali consorziati organizzati semestralmente dal/la dottorand* attraverso il CMS. Al fine di raggiungere gli obiettivi preposti il progetto prevede una stretta integrazione fra lavoro in azienda e lavoro presso l'università lungo le tre attività di 1) ricerca, 2) implementazione di azioni di <i>audience development</i> , 3) formazione degli operatori.	



L'attività di ricerca utilizza un approccio *mixed-method* per lo studio dell'offerta culturale dei piccoli teatri e dei pubblici dello spettacolo dal vivo nelle Marche. Questo prevede:

- 1) una review sistematica di tutte le ricerche svolte in Italia, sia in ambito accademico sia da enti culturali privati e statali, sullo spettacolo dal vivo come leva per il turismo culturale, in modo da sopperire al problema della dispersione e della scarsa comparabilità delle ricerche sulle audience della cultura in Italia;
- 2) una mappatura delle attività dei teatri marchigiani delle aree interne, con un particolare focus sui teatri nei comuni del cratere; la mappatura registrerà per ogni teatro a. la serie storica del flusso di spettatori, b. la composizione della programmazione, c. la presenza di iniziative di sviluppo dei pubblici relative a quel teatro, d. modalità comunicative impiegate dal teatro, con particolare riguardo all'analisi dell'utilizzo dei social media, e. gli utilizzi extra-spettacolari della struttura, f. agibilità e altre necessità di intervento architettonico, g. principali criticità organizzative;
- 3) un'indagine tramite questionario sui pubblici dello spettacolo dal vivo nelle Marche, iniziata con il progetto *B.art* del Consorzio Marche Spettacolo (Giugno 2019-Febbraio 2020); l'indagine mira a definire i principali cluster di utenti dello spettacolo dal vivo nelle Marche, attraverso l'analisi fattoriale di gusti, comportamenti di fruizione, atteggiamenti verso lo spettacolo e variabili sociografiche; il/la dottorand* parteciperà alla somministrazione, all'analisi dei dati, all'interpretazione dei risultati e all'attività di disseminazione dei risultati;
- 4) un'indagine con metodologie qualitative (interviste, focus group, diari dello spettatore) a partire dai risultati del questionario *B.art* e che avrà come obiettivo la comprensione profonda delle diverse esperienze degli spettatori stagionali e di passaggio.

Gli impatti attesi dall'attività di ricerca comprendono 1) una review divulgativa delle ricerche sulla relazione fra spettacolo dal vivo e turismo culturale, 2) una banca dati sui teatri delle aree interne accessibile agli operatori, 3) una profilazione delle caratteristiche, dei movimenti e delle variazioni nel tempo dei pubblici dello spettacolo nelle Marche, che permetterà di inquadrare opportunità e debolezze dell'offerta spettacolare in chiave di sviluppo del turismo culturale.

L'attività di implementazione delle azioni di *audience development* sarà svolta dal/la dottorand* durante il lavoro presso il CMS. Tali azioni saranno progettate a partire dagli insight raccolti nell'attività di ricerca. Nello specifico verranno intrapresi interventi atti ad incrementare, fidelizzare e formare il pubblico turistico dei teatri delle aree interne, anche grazie alla collaborazione con i consorziati del CMS. Cinque teatri, uno per provincia, sono stati al momento scelti come *case study* destinatari dell'intervento di *audience development*:

- Teatro Luigi Mercantini di Ripatransone (AP)
- Teatro Leopardi di San Ginesio (MC)
- Teatro La Fenice di Amandola (FM)
- Teatro Goldoni di Corinaldo (AN)
- Teatro della Concordia di San Costanzo (PU)

Tutti gli interventi prevedranno strategie di monitoraggio che permetteranno di valutarne l'efficacia.

L'attività di formazione permetterà di unire l'esigenza di disseminare i risultati della ricerca alla necessità di aggiornamento degli operatori della cultura del territorio. In questo senso il Consorzio Marche Spettacolo – quale principale organismo che riunisce, coordina e sostiene i soggetti operanti nello spettacolo dal vivo nelle Marche – fornisce una piattaforma privilegiata per organizzare un piano di formazione continuativo che arrivi al maggior numero di operatori culturali della Regione. Nello specifico verranno organizzati workshop semestrali (come dettagliato nel programma di lavoro) atti non solo alla divulgazione dei risultati del progetto, ma a favorire concretamente l'assimilazione della cultura e delle tecniche dell'*audience development* e del monitoraggio delle *performance* fra i principali enti dello spettacolo marchigiani.

Allegato A

Corso di Dottorato in GLOBAL STUDIES. ECONOMY, SOCIETY AND LAW

Sede	Dipartimento di ECONOMIA SOCIETÀ POLITICA (DESP)
Durata	3 anni
Borse di studio	2



Posti a concorso	2 posti con borsa finalizzate Progetto Eureka
Progetto	<p>n.1 posto con borsa:</p> <p>La gestione strategica della proprietà intellettuale: come generare innovazione e difenderla. Focus sul comparto della meccanica nei mercati globali</p> <p><i>(borsa cofinanziata da Benelli Armi S.p.A. Urbino (PU); Regione Marche; Università di Urbino) Settore d'intervento: Meccanico-meccatronica Referente: Prof. Tonino Pencarelli tonino.pencarelli@uniurb.it</i></p> <p>n. 1 posto con borsa:</p> <p>Antropocene e sviluppo sostenibile ambientale. Studio di caso in Etiopia</p> <p><i>(borsa cofinanziata da CVM Comunità Volontari per il Mondo- Ancona; Regione Marche; Università di Urbino) Settore d'intervento: Sviluppo ambientale sostenibile Referente: Prof.ssa Francesca Declich francesca.declich@uniurb.it</i></p>
Modalità delle prove svolgimento di selezione	Valutazione titoli, prova orale, verifica orale della conoscenza della lingua inglese
Valutazione titoli (max 20 punti)	<p>-Curriculum vitae fino ad un massimo di punti: 15</p> <p>-valutazione della carriera universitaria e del percorso formativo</p> <p>-altri titoli: esperienze lavorative e di ricerca maturate nei settori oggetto del dottorato (Per il curriculum vitae il Fac-simile è disponibile alla pagina: https://www.uniurb.it/studiaconnoi/laureati/dottorati-di-ricerca/informazioni-perammissione)</p> <p>-Comprovata conoscenza delle lingue straniere fino a un massimo di punti: 5</p> <p>- autovalutazione delle lingue straniere e in particolare dell'inglese secondo gli standard internazionali, così come attestata nel curriculum;</p> <p>- eventuali attestati di conoscenza della lingua inglese a livello B2 o superiore, emessi da enti</p>



	<p>accreditati</p> <p>Il risultato della valutazione titoli sarà pubblicato mediante affissione presso le sedi di svolgimento delle prove, prima dello svolgimento della prova orale</p>
<p>Prove di selezione (max 60 punti prova orale)</p>	<p>La prova consiste in un colloquio orale nel corso del quale i) sarà chiesto al candidato di presentare il proprio curriculum, i suoi interessi scientifici e di ricerca; ii) si verificherà la conoscenza di tematiche inerenti il dottorato in Global Studies e in particolare gli argomenti inerenti la tematica del progetto di ricerca.</p> <p>Su richiesta la prova orale potrà essere condotta in lingua inglese. Nella prova orale sarà verificata la conoscenza della lingua inglese o della lingua italiana per i candidati che avessero sostenuto la prova orale in lingua inglese.</p>
<p>Lingua straniera richiesta</p>	<p>Inglese</p>
<p>Materie su cui verte l'esame</p>	<p>Il colloquio sarà finalizzato alla valutazione delle competenze di cui dispone il candidato negli ambiti di analisi oggetto del dottorato. Fra i diversi ambiti di studio coperti dal dottorato, ai fini di questa selezione verranno privilegiati i seguenti: i) cambiamento tecnologico e evoluzione sociale ed istituzionale; ii) evoluzione internazionale dei sistemi economici e delle imprese.</p> <p>In particolare le materie su cui verte l'esame riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">- il settore SECS-P/08 Economia e Gestione delle Imprese per quanto riguarda il progetto "La gestione strategica della proprietà intellettuale: come generare innovazione e difenderla. Focus sul comparto della meccanica nei mercati globali"- il settore SPS/10 Sociologia dell'Ambiente e del Territorio per quanto riguarda il progetto "Antropocene e sviluppo sostenibile ambientale. Studio di caso in Etiopia"
<p>Diario e sede delle prove</p>	<p>La prova orale si svolgerà il giorno 17 ottobre alle ore 10 presso il Dipartimento di Economia, Società Politica (DESP) Aula Studio prof. Alessandro Pagano.- Palazzo Battiferri – Via Saffi,42 - Urbino</p>



per informazioni sugli aspetti amministrativi	Inviare all'indirizzo mail: dottorato@uniurb.it Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO EUREKA
per informazioni sugli aspetti scientifici	Coordinatore del corso di dottorato: Prof. Antonello Zanfei mail: antonello.zanfei@uniurb.it Referente progetto: Prof.Tonino Pencarelli mail: tonino.pencarelli@uniurb.it <i>La gestione strategica della proprietà intellettuale: come generare innovazione e difenderla. Focus sul comparto della meccanica nei mercati globali</i> Referente progetto: Prof.ssa Francesca Declich Mail: francesca.declich@uniurb.it <i>Antropocene e sviluppo sostenibile ambientale. Studio di caso in Etiopia</i> Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO EUREKA

Titolo progetto:

La gestione strategica della proprietà intellettuale: come generare innovazione e difenderla. Focus sul comparto della meccanica nei mercati globali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'innovazione è la dimensione applicativa di un'invenzione o di una scoperta, cioè la traduzione dell'invenzione in un prodotto/servizio vendibile sul mercato. Si tratta di un processo continuo che necessita di conoscenza e processi di apprendimento. L'innovazione rappresenta la principale fonte di acquisizione e rigenerazione delle risorse e delle competenze aziendali necessarie per conseguire positive performance strategiche e competitive e pertanto è opportuno proteggerne i risultati attraverso le attività di brevettazione.

Lo stato dell'arte delle ricerche sui processi innovativi e di protezione della proprietà intellettuale in contesti globalizzati è il risultato della stratificazione storica di numerosi e vari studi inerenti tre filoni d'indagine differenti, ma fortemente correlati: strategie d'innovazione, diritti di proprietà e globalizzazione.

Nel contesto attuale sorge il dilemma circa il mutato ruolo dei diritti di proprietà intellettuale e della loro protezione ai fini concorrenziali e delle performances competitive ed economico-finanziarie. Alcune tradizionali domande si rinnovano, quali ad esempio: quali sono i soggetti che si avvantaggiano dell'innovazione: gli innovatori o gli imitatori? Brevettare è il modo migliore per proteggere i diritti della proprietà intellettuale ed essere competitivi o è opportuno innovare più intensamente e rapidamente dei concorrenti, sfruttando continuamente posizioni di vantaggio monopolistico? Quali sono i legami tra attività di brevettazione e performance aziendali nell'era della globalizzazione ove le regolamentazioni sono diverse, dove i rischi di imitazione e contraffazione sono assai elevati e difficilmente neutralizzabili?

La globalizzazione quindi, se da un lato è conseguenza delle innovazioni, soprattutto nei settori ICT e dei trasporti ed a livello istituzionale, dall'altro genera minacce di imitazione da parte dei concorrenti globali; allo stesso tempo, però,



dischiude opportunità inaspettate grazie a fecondi processi di contaminazione ed integrazione delle conoscenze tra imprese ed istituzioni.

La globalizzazione quindi, se da un lato è conseguenza delle innovazioni, soprattutto nei settori ICT e dei trasporti ed a livello istituzionale, dall'altro genera minacce di imitazione da parte dei concorrenti globali; allo stesso tempo, però, dischiude opportunità inaspettate grazie a fecondi processi di contaminazione ed integrazione delle conoscenze tra imprese ed istituzioni.

Il progetto ha l'obiettivo di comprendere le strategie di innovazione e di protezione della proprietà intellettuale in un contesto competitivo globalizzato come quello del comparto meccanico e del sistema del valore della produzione delle armi.

Nel corso del primo anno di attività, il progetto prevede lo svolgimento di un'accurata literature review sui temi oggetto di studio, finalizzata all'affinamento del framework teorico e concettuale ed alla formulazione di più puntuali domande di ricerca. Parallelamente verrà avviato l'esame dei principali database di brevetti deputati alla protezione della proprietà intellettuale nel comparto a livello internazionale.

Dopo aver approfondito la letteratura economico-manageriale sui vari filoni di studio inerenti le finalità dell'indagine, nel secondo anno si provvederà a formulare un modello teorico capace di collegare strategie di innovazione, protezione intellettuale dei trovati della ricerca e strategie competitive nei mercati internazionali, apprezzandone le relative performance. Si farà particolare riferimento al settore della meccanica avvalendosi anche dei database sui brevetti in possesso della Benelli Armi.

Il progetto, in particolare, intende comprendere ed approfondire i seguenti aspetti:

- il ruolo dell'innovazione e dei diritti di proprietà nella competizione globale e il loro contributo alle performance aziendali;
- gli aspetti normativi europei ed extraeuropei che disciplinano il diritto d'autore e in particolare il ruolo della protezione della proprietà intellettuale nelle legislazioni di alcuni paesi leader nel settore;
- il posizionamento innovativo dell'azienda, anche alla luce delle spese di ricerca e sviluppo e del patrimonio di brevetti e di know-how di Benelli Armi e del comportamento innovativo e di brevettazione dei principali competitors;
- i trend dell'innovazione e della protezione dei diritti di proprietà nel comparto armiero a livello internazionale e in alcuni contesti settoriali benchmark;
- in quali Paesi conviene maggiormente per le imprese del settore armiero depositare i brevetti: è preferibile rivolgersi verso i Paesi dove si esporta maggiormente oppure verso le aree dove non si può o non vuole esportare, ma nei quali sussiste un rischio di plagio?
- il ruolo del patrimonio intangibile e dei brevetti nei contesti aziendali ai fini della creazione di valore economico e finanziario, sia in termini di sfruttamento delle innovazioni che sotto il profilo dell'aumento del valore patrimoniale aziendale.

Il terzo anno di attività del dottorato sarà dedicato soprattutto alla stesura della tesi finale, sulla base dei paper intermedi che potranno essere prodotti già a partire dalla fine del primo anno di ricerca.

In sintesi, lo studio prevede dunque tre fasi di svolgimento.

La prima fase, attuabile nel corso del primo anno, prevede un'accurata e ragionata rassegna della letteratura italiana ed internazionale in tema di innovazione, brevetti e globalizzazione, cercando di comprendere il ruolo dell'innovazione e dei diritti di proprietà nella competizione internazionale.

La fase successiva, da svolgersi nel secondo anno, prevede, tra l'altro, l'analisi del modo con cui si può giungere a un'innovazione e a come difenderla, attraverso know-how interno (che non viene depositato), brevetti e proprietà intellettuale, che, invece, sono caratterizzate da alcune peculiarità anche a livello giuridico. In particolare si indagherà sul ruolo dei processi innovativi e di protezione della proprietà intellettuale nelle strategie competitive globali nel comparto armiero. Si



procederà a una scrematura dei Paesi sulla base dell'attività brevettuale dei concorrenti per poi proseguire con le analisi costi-benefici e dei tempi di ritorno degli investimenti effettuati relativi ai progetti sviluppati dalla Direzione Tecnica. L'ultima fase troverà attuazione nel terzo anno di dottorato e sarà dedicata alla stesura della tesi ed al completamento dell'indagine sul campo.

METODOLOGIA DI RICERCA

Sul piano metodologico, il progetto cercherà di coniugare una parte di analisi desk della letteratura in argomento, corredata di una parte tecnico-pratica (da svolgersi principalmente presso gli uffici della Direzione Tecnica) e da una parte "economica" (da svolgersi presso gli uffici della Direzione Commerciale), per acquisire le informazioni necessarie per le analisi economiche che verranno effettuate nella Direzione Tecnica attraverso analisi econometriche e di bilancio.

La ricerca farà ricorso a metodologie di analisi e di studio di tipo ibrido, quali-quantitative, coerentemente con l'attuazione di un progetto applicato in un contesto aziendale.

Ciò sarà possibile effettuando analisi costi-benefici, usufruendo sia degli archivi cartacei inerenti i brevetti sia di alcuni programmi quali Excel, Patsnap e/o MatLab, a seconda di quale o quali risulteranno più adatti allo scopo. Inoltre si accederà a banche dati in grado di informare circa le attività e le relative spese di ricerca e sviluppo sostenute dai principali player del settore, nonché effettuare interviste dirette ad imprese, partecipare a fiere di settore ove poter raccogliere dati e informazioni sui filoni di indagine. Si potrà ricorrere anche ad indagini sul campo, effettuando interviste a campioni ragionati di imprese o di attori dell'innovazione nel settore a livello domestico ed internazionale per svolgere un'analisi dei concorrenti e delle tendenze evolutive e delle possibili relazioni tra innovazione, brevettazione e performance nella competizione globale.

SEDI E PERIODO DI SVOLGIMENTO

Il progetto di ricerca verrà realizzato operando per il 50% del tempo complessivo presso le strutture del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)-Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e per il 50% in azienda. La presenza in azienda sarà programmata e organizzata in modo compatibile con la frequentazione dei corsi del Dottorato in Global Studies presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) dell'Università di Urbino Carlo Bo.

STAGE ALL'ESTERO

Durante il secondo o il terzo anno sarà possibile svolgere anche periodi di stage all'estero presso aziende o istituzioni di ricerca finalizzati alla raccolta di materiali empirici necessari allo studio.

Le ricadute del progetto sono molteplici:

- sul fronte della ricerca si auspica un avanzamento degli studi per comprendere i legami tra innovazione, diritti di proprietà e competizione globale ed i possibili risvolti in termini di performance; oltre alla tesi di dottorato, il progetto dovrebbe generare prodotti di ricerca intermedi, pubblicabili su qualificate riviste italiane ed internazionali;
- sul fronte dell'azienda finanziatrice sarà possibile ottenere informazioni e conoscenze originali e approfondite sul ruolo dei brevetti nel comparto armiero internazionale e sull'impatto che questi hanno sulle performance competitive aziendali e del settore; sarà inoltre possibile effettuare una mappatura del posizionamento competitivo sulla base delle strategie di brevettazione dei competitor europei ed americani;
- a livello territoriale il progetto consente di formare una risorsa umana capace di operare nel mercato dei brevetti dal punto di vista normativo ed economico-competitivo, mettendo a disposizione del tessuto economico locale una professionalità di particolare utilità sia per le imprese, sia per le istituzioni pubbliche



che per il sistema universitario, segnatamente nelle attività degli uffici KTO e di Terza Missione.

Titolo progetto:

Antropocene e sviluppo sostenibile ambientale. Studio di caso in Etiopia

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Da sempre gli antropologi si sono interrogati sull'importanza cruciale che la disponibilità di risorse ha sulla costituzione di modi di produzione e culture e volendo anche citare tra le tante solo due tendenze disciplinari, il funzionalismo e il materialismo culturale. Negli ultimi decenni è emersa la definizione del concetto di antropocene, ossia un nuovo modo per enfatizzare la relazione strutturale di interazione che esiste tra ambiente ed esseri umani nello specifico contesto odierno che vede una velocità inedita nel come i cambiamenti ambientali sorgono e si sviluppano. Non esiste più una misura adeguata per stabilire quando un fenomeno atmosferico è rilevante o meno perché eventi che necessitavano di decenni o secoli ora avvengono in pochi mesi o anni (Bougleux, 2015: 65). Ugualmente il legame tra cause umane ed effetti ambientali diventa sempre più debole e meno visibile. Poiché l'antropocene si sviluppa come una composizione di micro-eventi che diventano agenti attivi di una complessità, la conoscenza antropologica che si basa su pratiche incorporate tramite la metodologie della ricerca sul campo può costituire un'interfaccia di conoscenza della complessità antropocenica che si pone tra lo studio degli eventi di scala micro (come ad esempio la concentrazione di particelle di diossido di carbonio massima che possiamo inalare prima di esserne avvelenati) e quelli di scala macro (come potrebbero essere le oscillazioni dell'oceano e delle piogge durante gli eventi di El Niño) (Bougleux, 2015: 70). Soprattutto lo studio etnografico, che è fattibile in un tempo limitato, può dar conto delle strategie adattive che alcune comunità umane mettono in atto di fronte a mutamenti atmosferici che in passato occorrevano nel corso di secoli e potrà dunque offrire uno spaccato sulla interconnessione tra i mutamenti climatici repentini e le strategie adattive umane (Brown O. et alii, 2007).

Un panorama antropocenico è qualificato da tutto un insieme di elementi "la posizione geografica, la sua storia, il suo contesto ecologico, la popolazione, i substrati geologici, tutte le caratteristiche riconoscibili in larga scala, e dalla composizione chimica dei suoi suoli, il ciclo alterato del nitrogeno, la scomparsa delle acque locali, e tutte le caratteristiche piccole e micro. Attori naturali e artificiali formano lo stesso ambiente e si evolvono insieme." (Bugleux, 2015) Lo studio etnografico in un contesto antropocenico si focalizza quindi simultaneamente su una serie di aspetti: una posizione geografica nello spazio, la sua popolazione, il suo ambiente, la sua economia e si incentra sulle potenziali aspetti di crisi e instabilità che possono emergere nelle relazioni tra questi elementi. Si tratta dunque di uno studio che si deve avvalere di conoscenze interdisciplinari e che ben si inserisce in un dottorato in Global Studies.

L'ambiente è ambito culturalmente costruito; si è cominciata a parlare di parchi naturali e protezione dell'ambiente in concomitanza con l'idea di progresso diffusa alla fine del 1800 secondo la quale un territorio doveva essere "ripulito" (da vegetazione, animali... e possibilmente anche popolazioni originarie) per permetterne lo sfruttamento agricolo (Di Gimignani, 2018). La stessa idea di protezione ambientale è, dunque, storicamente e culturalmente determinata. Oggi si parla di costruzione culturale del clima come "una storia dei dati e della genesi dei loro contesti, delle ragioni che li hanno resi utili e possibili e dei significati che, epoca per epoca, da soggetti diversi, sono stati loro attribuiti" (Armiero e Barca 2004). Come il clima e l'ambiente circostante viene percepito dalle comunità locali in relazione alla deforestazione è un elemento che farà parte di questa ricerca anche per individuare il valore non solo emotivo ma anche economico attribuito localmente agli ambienti naturali e alla organizzazione degli spazi dove sono le risorse naturali (Clive Hamilton, 2012). Questa linea di ricerca sul valore ascrivito a certi spazi e alla natura interagisce con la disciplina economica e ha portato a tendenze di ricerca introdotti nei curricula didattici dell'Antropocene Campus di Berlino (Bougleux, 2016:90).



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti
Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato
Via Veterani, 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304632-9
e-mail: dottorato@uniurb.it

La scopo di questo progetto è l'applicazione di questo approccio di studio sul contesto geografico dell'Etiopia.

A causa dei cambiamenti climatici l'Etiopia sta sperimentando siccità maggiori di quelle attese. Contrariamente al passato, nel quale si tendeva ad organizzare semplicemente aiuti umanitari alle popolazioni colpite dalla sventura, il governo etiope ha stabilito come imperativo quello di piantare quattro miliardi di alberi a partire dalla prossima stagione delle piogge. I programmi di riforestazione in Etiopia fino ad oggi hanno subito vicende alterne e in parte questo è dovuto ad una cultura locale per la quale le risorse non vengono gestite. Ogni anno l'Etiopia soffre una perdita di 30.000 ettari all'anno a causa dell'erosione dell'acqua, circa 1 miliardo di tonnellate di terreno superiore perso, oltre a 62.000 ettari di foreste e boschi (Banca Mondiale).

La conservazione del terreno e la riforestazione rappresenta uno degli impegni principali del Piano di Sviluppo 2016-20 mirando alla rigenerazione biodinamica di 12 milioni di ettari di terreno degradato.

Il CVM ha progetti in ambito rurale, e si occupa di acqua per usi domestici, WASH, riforestazione, conservazione, introiti alternativi, energia rinnovabile, cooperative di donne. Nel 2019 CVM attiverà una progettualità su queste tematiche in 2 diverse regioni della durata di un triennio con cofinanziamento AICS.

Questo progetto di studio antropologico si propone di investigare sulle interazioni tra comunità umane ed ambiente cercando di comprendere come da un punto di vista locale le società hanno organizzato il proprio territorio e ne curano la riproduzione. Dal momento che il fattore umano è il singolo elemento che principalmente condiziona la riuscita o meno di attività volte al miglioramento della sostenibilità è cruciale capire la percezione individuale e comunitaria delle azioni volte allo sviluppo sostenibile.

Dipesh Chakrabarti nel suo articolo "The Climate of History" (2009) definisce alcune trasformazioni dell'ambiente su grande scala, come ad esempio il prosciugamento di laghi o la progressiva estinzione delle api come "unintended consequences of human actions" piene, però, di effetti complessi. Dunque lo studio che si intende svolgere tiene in conto il panorama antropoceno, si svolge a livello della pratica etnografica, si focalizza sull'interazione tra comunità umane e risorse ambientali nel corso di grandi modifiche ambientali e promette quindi di offrire indicazioni sulle opportunità ed opzioni possibili per la gestione ambientale in queste ed altre regioni etiopiche.

ATTIVITA' PREVISTE

I ANNUALITÀ. nel corso della prima annualità si prevede che il /la candidato/a segua una prima parte dei corsi previsti per il dottorato e che svolga un'adeguata analisi della letteratura sui temi della gestione ambientale e dei diversi modi di concepire l'antropocene. Nel corso di quest'anno la/il candidato/a parteciperà ad alcune attività dell'organizzazione svolgendo ricerca sul campo in Africa in modo da familiarizzarsi con i progetti che questa svolge in Etiopia e le procedure di implementazione. Ci si aspetta che il/la candidato/a acquisisca alcune delle conoscenze di letteratura cruciali per lo svolgimento del progetto di ricerca e che sia familiarizzato con i progetti sui progetti ambientali che il CVM svolge in Etiopia.

II ANNUALITÀ. Nel secondo anno il dottorando seguirà gran parte dei corsi dell'area Global Society, Cross-border Mobility and Law e svolgerà poi ulteriore ricerca sul campo in Etiopia con la finalità di comprendere tramite ricerca antropologica sul campo i concetti locali di gestione del territorio, uso/protezione delle risorse nelle regioni di pertinenza del progetto del CVM. Ci si aspetta che durante la ricerca svolta sul campo siano stati raccolti i dati necessari per lo sviluppo della tesi.

III ANNUALITÀ. quest'anno sarà dedicato alla scrittura della tesi e alla presentazione dei risultati nel corso di convegni. Ci si aspetta che gli elementi della ricerca siano intersecati con i dati di monitoraggio della progettazione evidenziandone le interconnessioni con le rilevazioni di ordine antropologico.

Con la ricerca si intende studiare e analizzare il contesto antropoceno (interazione tra comunità umane ed ambiente) di varie regioni in Etiopia dove il CVM sta realizzando progetti per la fornitura di acqua e il controllo ambientale ed individuare gli aspetti chiave che rendono



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli Studenti
Ufficio Dottorati-Post Laurea-Esami di Stato
Via Veterani, 36 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 304632-9
e-mail: dottorato@uniurb.it

difficile una gestione sostenibile delle risorse ambientali del territorio con l'obiettivo di individuare soluzioni possibili e socialmente accettate

METODOLOGIA DI RICERCA E IMPATTO ATTESO

Le metodologie di ricerca antropologica implicano la analisi della letteratura in materia, la ricerca sul campo con la somministrazione di interviste e la realizzazione di focus groups oltre alla osservazione delle dinamiche comunitarie

I risultati della ricerca dovranno contribuire in maniera significativa allo studio dell'uso delle risorse da parte delle comunità coinvolte nello studio e ad individuare strade per avviare processi di sviluppo ambientale sostenibile. Considerando che i progetti si indirizzano soprattutto su due obiettivi dell'agenda per lo sviluppo sostenibile (Obiettivo 6 "Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti" e Obiettivo 15 "Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità"), le conoscenze antropologiche da acquisire nelle comunità interessate sul come queste gestiscono le risorse ambientali e il punto di vista locale sulla protezione ambientale potrà indurre a modificare gli approcci che la comunità internazionale attualmente usa per raggiungere questi obiettivi. Ci si attende inoltre che il/la dottoranda abbia lavorato nel contesto dei progetti in maniera tale da poter fornire indicazioni anche operative per il miglioramento di progetti dello stesso tipo non solo nell'organizzazione in cui ha lavorato ma anche in altre.

SEDI E PERIODI DI SVOLGIMENTO

Il progetto di ricerca verrà realizzato operando per il 50% del tempo complessivo presso le strutture del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)-Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e per il 50% in CVM. La presenza in CVM sarà programmata e organizzata in modo compatibile con la frequentazione dei corsi del Dottorato in Global Studies presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) dell'Università di Urbino Carlo Bo.

Le sedi per lo svolgimento della ricerca saranno l'Università di Urbino Carlo Bo, le sedi del CVM in Etiopia e nelle Marche, centri di ricerca esteri specializzati sull'ambiente (per eventuali stage).

I periodi all'estero saranno dedicati:

1) alla ricerca antropologica sul campo con interviste ed osservazione partecipante nelle aree: a) East Gojjam Zone – Regione Amhara; b) Gofa Zone – Regione SNNPRS; c) Bale Zone – Regione Oromia; il compito del CVM è di facilitare l'ingresso nella comunità, favorendo gli incontri, in primis con un traduttore esperto, e la logistica su un terreno di ricerca, estremamente rurale, difficile da raggiungere, per motivi di lingua e strutturali legati alla carenza di infrastrutture;

2) allo studio di tematiche ambientali da un punto di vista antropologico in centri di ricerca specializzati sul tema. In particolare facendo riferimento all'Università di Addis Abeba – Dipartimento di social-antropologia, Università di Debre Markos – dipartimento dello sviluppo rurale, Università di Arba Mich (Saula Campus) dipartimento di WASH urbano e rurale ed eventuali centri specializzati in università europee, o extra europee da identificare (ad esempio The Porter School of Environmental Studies nel Department of Environmental Studies della Tel Aviv University).



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Direzione Generale

ATTESTATO DI CONFORMITA'

La sottoscritta Catia Rossi, in qualità di Referente della tenuta dei Registri dei Decreti Rettorali e delle Disposizioni del Direttore Generale,

attesta ex art. 22, comma 2, D.Lgs. n. 82/2005 la conformità tra il contenuto in formato elettronico e quello cartaceo conservato presso la Segreteria del Direttore Generale.

F.to Catia Rossi

Firma autografa sostituita a mezzo firma digitale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i.

● **Segreteria del Direttore Generale**

Palazzo Bonaventura - Via Saffi, 2 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 305463 Fax +39 0722 2690
direzione.generale@uniurb.it - www.uniurb.it